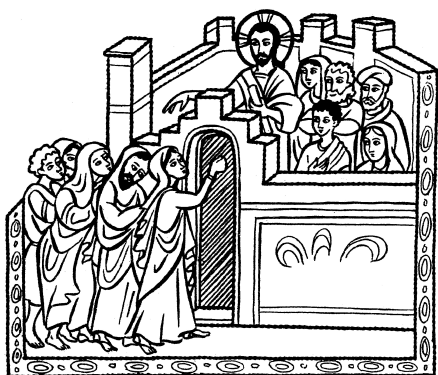


Sussidio per la liturgia * 24 agosto 2025
21^A DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



Entriamo nella 2^a parte della sezione del Vangelo di Luca costruita attorno al viaggio di Gesù verso Gerusalemme. Lo spunto per la riflessione odierna è dato dalla domanda di un tale: **«Sono pochi quelli che si salvano?»**. La questione era dibattuta al tempo di Gesù: secondo i rabbini tutto il popolo d'Israele sarebbe entrato nel Regno futuro di Dio, mentre secondo alcuni gruppi apocalittici solo pochi si sarebbero salvati. La domanda ne sottintende un'altra, che ci riguarda personalmente: **io mi salverò?** Per Gesù non è una curiosità o una questione di quantità, ma **occasione per un appello all'impegno, perché**

al regno si accede per una porta stretta, che a un certo punto viene chiusa. Perciò Gesù va dritto al cuore del problema: **l'amore di Dio lo prendiamo sul serio o per gioco? La croce, luogo massimo della manifestazione della misericordia di Dio, è cosa trascurabile o la concretissima realtà da cui dipende l'esito della nostra vita? Con l'immagine della porta stretta Gesù invita ad essere seri e responsabili.** Egli sa che Dio ci vuole tutti salvi, ma sa anche che il dono di Dio non annulla la nostra libertà. E siccome possiamo rifiutare l'amore di Dio, **Gesù scuote le coscienze, perché urge fare subito le scelte che portano alla vita.** Davanti a noi non si aprono le autostrade del «tutti si salvano perché Dio è buono», ma **la via stretta della croce, da dove Dio ci trafigge col suo amore libero e gratuito e da dove ci chiede di riamarlo perché Egli ci ama!** Con espressione divenuta proverbiale (**«vi sono ultimi che saranno primi, e vi sono primi che saranno ultimi»**) Gesù ci ricorda che **il regno di Dio non è un diritto, ma un dono: un dono da accogliere con umiltà e da gestire con responsabilità.** Spesso sentiamo risuonare parole d'ordine tipo «noi primi!», e gli altri? Non ci farebbe bene ricordare che a poco serve dirsi cristiani, se non si vive da cristiani? Siamo entrati in chiesa per una porta: l'abbiamo varcata da spensierati turisti del sacro o da persone disposte a seguire Gesù sulla via stretta che dall'individualismo porta alla fraternità, dall'io prima degli altri al noi?

RITI DI INTRODUZIONE

*** Saluto del Celebrante e atto penitenziale**

C. Fratelli e sorelle, Gesù ci mette in guardia dalla faciloneria, perché nel regno di Dio si accede non in autostrada, ma per una «porta stretta». Per fare un passo oltre la presunzione e la superficialità, riconosciamo umilmente i nostri peccati. (Breve silenzio)

- Signore Gesù, che ci esorti a non scherzare con il dono della fede: Kyrie eleison. **R/.** Kyrie, eleison!
- Cristo Gesù, che vuoi adesione a Dio di cuore e non di facciata: Christe, eleison. **R/.** Christe, eleison!
- Signore Gesù, che accogli alla mensa del regno gli umili di cuore: Kyrie eleison. **R/.** Kyrie, eleison!

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R/.** Amen.

*** Gloria a Dio**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo	grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio,
--	--

Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra

del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

*** Colletta**

Preghiamo. O Padre, che inviti tutti gli uomini al banchetto pasquale della vita nuova, concedi a noi di crescere nel tuo amore passando per la porta stretta della croce, perché, uniti al sacrificio del tuo Figlio, gustiamo il frutto della libertà vera. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. *R/. Amen.*

 LITURGIA DELLA PAROLA

*** Prima lettura**

(Ricondurranno tutti i vostri fratelli da tutte le genti)

Dio si affaccia sull'umanità con sguardo che include e non esclude. Il suo piano, annunciato dai profeti e svelato sulla croce da Gesù, è quello di fare di tutti gli uomini un solo popolo.

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA

(Is 66, 18b-21)

Così dice il Signore: «Io verrò a radunare tutte le genti e tutte le lingue; essi verranno e vedranno la mia gloria. Io porrò in essi un segno e manderò i loro superstiti alle popolazioni di Tarsis, Put, Lud, Mesec, Ros, Tubal e Iavan, alle isole lontane che non hanno udito parlare di me e non hanno visto la mia gloria; essi annunceranno la mia gloria alle genti.

Ricondurranno tutti i vostri fratelli da tutte le genti come offerta al Signore, su cavalli, su carri, su portantine, su muli, su dromedari, al mio santo monte di Gerusalemme – dice il Signore –, come i figli d'Israele portano l'offerta in vasi puri nel tempio del Signore. Anche tra loro mi prenderò sacerdoti leviti, dice il Signore».

Parola di Dio. *R/. Rendiamo grazie a Dio.*

*** Salmo responsoriale (dal Ps 115) – R/. Tutti i popoli vedranno la gloria del Signore.**

Genti tutte, lodate il Signore, * popoli tutti, cantate la sua lode. *R/.*

Perché forte è il suo amore per noi * e la fedeltà del Signore dura per sempre. *R/.*

*** Seconda lettura**

(Il Signore corregge colui che egli ama)

Le difficoltà ci sono, ma c'è anche Dio che ci rende perseveranti nella fede. Vivere allora da disperati o da credenti che hanno in cuore la cultura dei figli di Dio?

DALLA LETTERA AGLI EBREI

(Eb 12, 5-7, 11-13)

Fratelli, avete già dimenticato l'esortazione a voi rivolta come a figli: «Figlio mio, non disprezzare la correzione del Signore e non ti perdere d'animo quando sei ripreso da lui; perché il Signore corregge colui che egli ama e percuote chiunque riconosce come figlio». È per la vostra correzione che voi soffrite! Dio vi tratta come figli; e qual è il figlio che non viene corretto dal padre? Certo, sul momento,

ogni correzione non sembra causa di gioia, ma di tristezza; dopo, però, arreca un frutto di pace e di giustizia a quelli che per suo mezzo sono stati addestrati. Perciò, rinfrancate le mani inerti e le ginocchia fiacche e camminate diritti con i vostri piedi, perché il piede che zoppica non abbia a storpiarsi, ma piuttosto a guarire.

Parola di Dio. *R/. Rendiamo grazie a Dio.*

*** Canto al Vangelo**

Alleluia, alleluia. Io sono la via, la verità e la vita, dice il Signore; *
nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Alleluia.

*** Vangelo**

(Verranno da oriente a occidente e siederanno a mensa nel regno di Dio)

Con l'immagine della porta stretta Gesù chiede umiltà e serietà, perché fede non significa salvezza a buon mercato, ma impegno quotidiano nella costruzione del regno di Dio.

In quel tempo, Gesù passava insegnando per città e villaggi, mentre era in cammino verso Gerusalemme. Un tale gli chiese: «Signore, sono pochi quelli che si salvano?». Disse loro: «Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché molti, io vi dico, cercheranno di entrare, ma non ci riusciranno.

Quando il padrone di casa si alzerà e chiuderà la porta, voi, rimasti fuori, comincerete a bussare alla porta, dicendo: "Signore, aprici!". Ma egli vi risponderà: "Non so di dove siete". Allora comincerete a dire: "Abbiamo mangiato e bevuto in tua pre-

senza e tu hai insegnato nelle nostre piazze". Ma egli vi dichiarerà: "Voi, non so di dove siete. Allontanatevi da me, voi tutti operatori di ingiustizia!". Là ci sarà pianto e stridore di denti, quando vedrete Abramo, Isacco e Giacobbe e tutti i profeti nel regno di Dio, voi invece cacciati fuori. Verranno da oriente e da occidente, da settentrione e da mezzogiorno e siederanno a mensa nel regno di Dio.

Ed ecco, vi sono ultimi che saranno primi, e vi sono primi che saranno ultimi».

Parola del Signore. *R/*. Lode a te, o Cristo.

** Omelia*

** Professione della fede*

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu se-

polto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

** Preghiera dei fedeli*

C. Fratelli e sorelle, la fede è un dono così grande che non possiamo viverlo in modo superficiale, senza coinvolgerci la mente e il cuore, l'essere e l'agire. Preghiamo il Signore perché infonda in noi nuovo ardore di fede, nuovo desiderio di vita santa, nuovo slancio nell'annunciare il Vangelo al mondo di oggi.

Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, o Signore.

- Per la Chiesa: perché non si trastulli su una fede appagante, fatta di nozioni e di riti, ma abbia il coraggio di varcare ogni giorno la porta stretta della comunione con Dio e con i fratelli, preghiamo.
- Oggi si avverte l'urgenza di restituire l'uomo a se stesso, alla sua dignità: perché nessuno dimentichi che si raggiunge la piena statura umana solo nel rapporto sincero con Dio e con il prossimo, preghiamo.
- Per i missionari che annunciano il Vangelo per le vie del mondo: perché sappiano proporre come umane e liberanti non le autostrade del piacere, ma la porta stretta dell'adesione a Gesù, preghiamo.
- Ideologie fuorvianti e sete di potere regalano all'umanità giorni di paura: perché il Signore ci aiuti a superare le logiche dell'odio col calore dell'accoglienza in nome dell'unico Dio, Padre di tutti, preghiamo.
- Per le nostre comunità chiamate a rinnovarsi assumendo lo stile e il metodo sinodale: perché non si trascinino in modo mediocre e abitudinario, ma sentano che la fede è una scelta di vita da alimentare, motivare e rinnovare ogni giorno mediante l'ascolto della Parola di Dio e l'attenzione ai fratelli, preghiamo.

C. Padre santo, irradia la luce e la gioia della fede su quanti ti riconoscono Creatore e Padre, perché formino in Cristo una famiglia riconciliata nel tuo amore. Per Cristo nostro Signore. *R/*. Amen.

RITI DI OFFERTORIO E DI COMUNIONE

* Orazione sopra le offerte

O Signore, che ti sei acquistato una moltitudine di figli con l'unico e perfetto sacrificio di Cristo, concedi a noi, nella tua Chiesa, il dono dell'unità e della pace. Per Cristo nostro Signore. *R/. Amen.*

Antifona alla comunione: *«Ecco, vi sono ultimi che saranno primi, e vi sono primi che saranno ultimi». Se pensiamo di avere un posto in paradiso perché siamo nati in un paese cristiano o perché siamo amici di qualche prete, ci illudiamo. Il tuo Vangelo, Gesù, non è un distintivo da appuntare sulla giacca o un lascia-passare che dà diritto a sconti e privilegi. La tua proposta, Gesù, e soprattutto la tua scelta di salire su una croce per salvare gli uomini, sono cose troppo serie per essere annacquate in una sorta di sentimentalismo religioso. In pochi anni siamo passati da una spiritualità segnata dalla paura dell'inferno a un allegro ottimismo (siccome Dio è buono, alla fine si salvano tutti). Certo, non è da cristiani vivere di paure davanti al Dio che dalla croce ci grida il suo amore; ma è da sconsiderati svuotare di drammaticità la croce! Infatti, che motivo avevi, Gesù, per arrivare fin lì, se il peccato non fosse la malattia mortale degli uomini? Aiutaci ad essere seri con Dio, seri con noi stessi e con gli altri. La fede in te diventi energia che ridisegna gli stili di vita e che fa della nostra povera esistenza umana un canto d'amore a te, un inno alla fraternità universale.*

* Orazione dopo la comunione:

Preghiamo. Porta a compimento in noi, o Signore, l'opera risanatrice della tua misericordia e fa' che, interiormente rinnovati, possiamo piacere a te in tutta la nostra vita. Per Cristo nostro Signore. *R/. Amen.*

Liturgia delle Ore: 21^a Domenica del T.O. – Salmi della 1^a settimana

ORARIO ESTIVO DELLE FUNZIONI RELIGIOSE

Giorni SS. Messe Festive e Feriali: ore 7.30; 19.00;

Altre Celebrazioni: Ogni giorno Lodi ore 7.10; Rosario e Vespri ore 18.15;

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

24 agosto, 21^A DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

25 agosto, lunedì – san Luigi IX, re di Francia

26 agosto, martedì – san Massimiliano, martire

27 agosto, mercoledì – memoria di santa Monica

▪ Ore 19.30-20.30 Adorazione Eucaristica silenziosa

28 agosto, giovedì – memoria di S. Agostino, vescovo e dottore della chiesa

29 agosto, venerdì – memoria del martirio di S. Giovanni Battista

A Tortona, festa della Madonna della Guardia

30 agosto, sabato – santi Felice e Adáutto, martiri

31 agosto, 22^A DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Ogni Giovedì dalle 17.00 alle 19.00 in Oratorio è possibile portare i doni per la Pesca di Beneficienza che sarà realizzata in occasione della festa del Santissimo Salvatore

ORARIO ORATORIO (agosto): Dal Lunedì al Venerdì dalle 16.30 alle 20.00

ORARIO SEGRETERIA (luglio e agosto): Lunedì, Giovedì e Venerdì dalle 18.00 alle 19.00